

LA STAMPA.it TECNOLOGIA

TECNOLOGIA
06/11/2013

Ballmer a Roma incontra i giovani: “tenacia e novità” per lanciare il futuro

I consigli del Ceo di Microsoft per avviare una start up tecnologica e il bilancio del progetto YouthSpark: formati 25mila ragazzi nel nostro Paese

ROMA,
«Un'idea potente da sola non basta», deve
«essere sempre perseguita con grande tenacia» e
«aggiornata in base alle nuove tecnologie». È il
consiglio che Steve Ballmer, ceo dimissionario di



Microsoft, ha dato ai giovani italiani che vogliono lanciare una start up tecnologica parlando loro al teatro Eliseo di Roma nell'ambito di Building the Vision.

Ballmer ha tirato le somme dei risultati dei primi mesi di attività e inquadrato l'impegno di Microsoft in Italia, partendo da un bilancio di quanto realizzato finora attraverso il programma chiamato YouthSpark per arrivare ad annunciare i progetti e gli obiettivi per il 2014, primo fra tutti il nuovo programma con Fondazione Mondo Digitale, partner italiano di Telecentre-Europe in Italia.

“Siamo felici di vedere così tanti giovani italiani prendere in mano il proprio futuro e lasciare un impatto reale nelle rispettive comunità”, ha dichiarato Ballmer. “Siamo entusiasti di poter contribuire al loro successo”.

L'incontro è stato occasione di confronto per riflettere sulle opportunità per le startup: come costruirle, finanziarle, lanciarle, alla presenza di referenti istituzionali e numerosi protagonisti del mondo delle



VIDEO
Idee e lavoro, la
ricetta di Ballmer
per le start up

startup innovative.

Il Ceo di Microsoft ha detto ai giovani che perseverare è d'obbligo anche per un'idea potente, che comunque serve, così come non perdere mai di vista le novità emergenti e l'obiettivo di offrire a potenziali clienti servizi e prodotti che abbiano un valore aggiunto. Lo ha ripetuto più volte e ha ricordato che «la maggior parte delle aziende ha bisogno di tempo per costruire le proprie forze ed

energie». Facebook e Twitter sono quasi dei casi isolati, ha sottolineato, ma «prima di decollare davvero per Amazon ci sono voluti 10 anni, per Microsoft circa 10-15, per Google 8-9 anni».

L'esempio che Ballmer ha portato è personale, ricordando il suo esordio nell'azienda di Bill Gates, quando per seguire «l'amico Bill» ha telefonato ai genitori per annunciargli che lasciava Stanford (in seguito riprese gli studi e si laureò) per dedicarsi al mondo dei computer. Con il padre che gli chiedeva cosa fossero i processori e la madre perfino a cosa servissero i computer.

Nel corso dell'incontro, Microsoft ha annunciato che continuerà ad investire nel progetto YouthSpark in Italia per raggiungere due obiettivi principali: garantire a tutti i giovani l'accesso alle competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro, attraverso la collaborazione con Fondazione Mondo Digitale; supportare la creazione di nuova imprenditorialità giovanile, affiancando gli studenti universitari in partnership con Fondazione Cariplo.